

COMUNE DI OROTELLI

PROVINCIA DI NUORO

SERVIZIO FINANZIARIO

Prot. n. 4074

OGGETTO:

**Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2021 (artt. 175, c. 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000).
Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e del rendiconto 2020.

Il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 8 in data 22.03.2021;

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico-finanziario è garantito anche in sede di salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2021;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2021 il Consiglio comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- Deliberazione n° 13 del 15.06.2021;

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni alle dotazioni di cassa di sua competenza ai sensi dell'art. 175, c. 5-bis, lett. d), TUEL:

- Deliberazione n° 26 del 09.04.2021;

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12. in data 15.06.2021 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 2.518.922,86 così composto:



COMUNE DI OROTELLI

CONTO DEL BILANCIO 2020

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			2.537.195,33
RISCOSSIONI	(+) 174.028,87	3.456.357,44	3.630.386,31
PAGAMENTI	(-) 522.651,09	2.788.061,64	3.310.712,73

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.856.868,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.856.868,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.183.062,31	581.747,79	1.764.810,10
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	180.466,87	947.920,84	1.128.387,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			77.998,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			896.370,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (2)	(=)			2.518.922,86

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020

Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità (4)		625.259,08
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		20.000,00
Altri accantonamenti		28.816,58
B) Totale parte accantonata		674.075,66
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		491.510,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		491.510,28
Parte destinata agli investimenti		0,00
D) Totale parte destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		1.353.336,92
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)		0,00

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

L'art. 109, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in relazione agli effetti del periodo emergenziale derivante dall'epidemia di Covid-19:

- attribuisce agli enti locali, anche per il 2021, la facoltà di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con la suddetta emergenza, in deroga alle disposizioni vigenti;
- consente l'utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e della quasi totalità delle sanzioni previste dal Testo unico in materia edilizia.

L'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone:

“4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in

bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

L'art. 187 TUEL dispone:

“1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati...”

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193”.

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

2.1 – L'equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: *"821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: *"(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, **gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio";*

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

E' stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2021 sono stati ripresi dal rendiconto 2020, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto Giunta comunale n 35/2021) e risultano così composti:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

	Titolo	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	629.811,28	629.811,28	72.598,62	557.212,66
2	Trasferimenti correnti	17.285,72	17.285,72	16.800,39	485,33
3	Entrate extratributarie	144.161,75	144.480,19	28.158,94	116.321,25
4	Entrate in conto capitale	946.068,20	946.068,20	179.226,28	766.841,92
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	27.483,15	27.483,15	7.944,14	19.539,01
	Totale	1.764.810,10	1.765.128,54	304.728,37	1.460.400,17

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

	Titolo	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
1	Spese correnti	573.064,35	573.064,35	329.625,79	243.438,56
2	Spese in conto capitale	446.660,59	446.660,59	256.925,96	189.734,63
4	Rimborso Prestiti	80,10	80,10	0,00	80,10
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	92.666,65	92.666,65	55.985,69	36.680,96
	Totale	1.112.471,69	1.112.471,69	642.537,44	469.934,25

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Residui 2020 e precedenti	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti
		Maggiori residui	Minori residui	Totale	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	629.811,28	0,00	0,00	0,00	629.811,28
2 Trasferimenti correnti	17.285,72	0,00	0,00	0,00	17.285,72
3 Entrate extratributarie	144.161,75	318,44	0,00	318,44	144.480,19
4 Entrate in conto capitale	946.068,20	0,00	0,00	0,00	946.068,20
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	27.483,15	0,00	0,00	0,00	27.483,15
Totale	1.764.810,10	318,44	0,00	318,44	1.765.128,54

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Residui 2020 e precedenti	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti
		Maggiori residui	Minori residui	Totale	
1 Spese correnti	573.064,35	0,00	0,00	0,00	573.064,35
2 Spese in conto capitale	446.660,59	0,00	0,00	0,00	446.660,59
4 Rimborso Prestiti	80,10	0,00	0,00	0,00	80,10
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	92.666,65	0,00	0,00	0,00	92.666,65
Totale	1.112.471,69	0,00	0,00	0,00	1.112.471,69

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Residui 2020 e precedenti	Effetti sugli equilibri		Risultato attuale (+/-)
	Positivi	Negativi	
Maggiori residui attivi	318,44		
Minori residui passivi	0,00		
Minori residui attivi		0,00	
Maggiori residui passivi		0,00	
Saldo gestione residui (*)	318,44	0,00	318,44

(*) saldo della gestione residui che influirà sull'avanzo di amministrazione

I maggiori residui attivi derivano da un maggiore accertamento di un canone per fitto casa, dai prospetti emerge una situazione *di equilibrio*.

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, l'equilibrio economico-finanziario risulta *rispettato*.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione a oggi non sono emerse situazioni rilevanti che incidano sull'andamento gestionale.

Nel bilancio di previsione:

- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 495.198,85, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno;
- è *stato* applicato l'avanzo di amministrazione così dettagliato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	674.075,66	8.487,56	665.588,10
Vincolati	491.510,28	431.258,16	60.252,12
Destinati	0,00	0,00	
Liberi	1.353.336,92	327.000,00	1.026336,92
TOTALE	2.518.922,86	766.745,72	1.752.177,14

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto a una puntuale verifica dei crono-programmi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- sono confermati i crono-programmi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

c) Organismi partecipati:

Si è provveduto a trasmettere alla partecipata Abbanoa spa una nota di certificazione della posizione debitoria e creditoria con l'Ente.

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 01.01.2021 ammonta a €. 2.537.195,33 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2020	€. 2.537.195,33
Pagamenti	€. 3.310.712,73
Riscossioni	€. 3.630.386,31
Fondo cassa al 31.12.2020	€. 2.856.868,91
<i>Fondi vincolati</i>	€. 546.756,99
<i>Fondi non vincolati</i>	€. 2.310.111,92

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 8.202,00 ad oggi *non utilizzato*.

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

4.3) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € **625.259,08**.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2020, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Classificazione	Capitolo	Descrizione	Residui attivi formati nel 2020	Residui attivi degli anni precedenti	Totale residui attivi	Importo minimo del fondo	Fondo crediti di dubbia esigibilità
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
1.01 Tributi							
1.01.01.51.001	91.1	TARI	110.059,39	253.606,81	363.666,20	257.475,67	363.666,20
1.01.01.51.002	90.1	TASSA PER LO SMALTIM. RIF.SOLIDI INTERNI- tares/ TARI	0,00	260.561,05	260.561,05	236.146,48	236.146,48
Totale tipologia 1.01			110.059,39	514.167,86	624.227,25	493.622,15	599.812,68
Totale titolo 1			110.059,39	514.167,86	624.227,25	493.622,15	599.812,68
3 Entrate extratributarie							
3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
3.01.02.01.008	510.1	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA (SERVIZ.RIL.FINI IVA)	3.000,00	1.848,24	4.848,24	1.656,16	1.656,16
3.01.02.01.016	511.1	PROVENTI DEL SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI (SERV.RIL.AI FINI IVACAP.860 SPESA)	1.324,00	0,00	1.324,00	662,00	662,00
3.01.02.01.999	540.1	QUOTE UTENTI PER ASSISTENZA DOMICILIARE(SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA CAP.1400 SPESA)	1.989,10	2.560,99	4.550,09	3.464,89	3.464,89
3.01.03.02.001	590.1	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI (SERV.RIL.IVA)	3.079,49	11.234,12	14.313,61	9.979,45	9.979,45
3.01.03.02.002	600.2	FITTI LOCALI A CANONE SOCIALE(SERV.RIL.FINI IVA)	868,20	112,80	981,00	338,84	338,56
3.01.03.02.002	600.3	FITTI REALI DI FABBRICATI(canone moderato)	10.036,80	6.634,68	16.671,48	5.731,65	5.731,65
Totale tipologia 3.01			20.297,59	22.390,83	42.688,42	21.832,99	21.832,71
3.05 Rimborsi e altre entrate correnti							
3.05.99.99.999	585.1	proventi casa dell'acqua	3.000,00	4.871,25	7.871,25	3.613,69	3.613,69
Totale tipologia 3.05			3.000,00	4.871,25	7.871,25	3.613,69	3.613,69
Totale titolo 3			23.297,59	27.262,08	50.559,67	25.446,68	25.446,40
Totale titoli			133.356,98	541.429,94	674.786,92	519.068,83	625.259,08
Crediti stralciati dal conto del bilancio							0,00

Totale	625.259,08
--------	------------

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce dell'art. 1, cc. 79-80, Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), è stata prevista la possibilità che:

*“79. Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali **possono variare** il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.*

80. Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.”

Il comma 79 consente agli enti locali che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'art. 1, c. 859, lett. a) e b), della stessa legge di bilancio la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%.

Gli indicatori in questione sono l'indicatore di riduzione del debito pregresso e quello di ritardo annuale dei pagamenti.

Il suddetto comma 854 ha spostato al 2021 l'applicazione dell'intera disciplina sul fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC), la quale dipende dai medesimi indicatori misurati dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Pertanto, a partire dall'esercizio 2021 gli enti calcolano gli indicatori sulla base delle informazioni registrate nella PCC.

Il comma 80 valorizza ulteriormente il nuovo approccio che a partire dall'esercizio finanziario 2020, anche in fase previsionale, può essere assunto in materia di accantonamenti FCDE, alla luce dei nuovi schemi di verifica degli equilibri di bilancio approvati in sede Arconet, i quali valorizzano in modo più esplicito le riscossioni in conto residui che normalmente si registrano nel corso dell'anno.

Senza modificare espressamente il principio contabile vigente sul punto in questione, la norma di fatto accoglie la posizione tecnica tesa a valorizzare sin dalla fase previsionale la quota riscossione in conto residui, al fine di evitare che, a consuntivo, si registri un accantonamento eccessivo rispetto all'ordinaria tenuta degli equilibri di bilancio.

Il comma 80 si inserisce opportunamente nel novero delle nuove regole sommariamente richiamate, autorizzando l'Ente in corso d'anno – sempre in un contesto di prudenza contabile e, in ogni caso, con il parere favorevole del revisore dei conti – ad approvare variazioni di bilancio espansive anche in ragione dei positivi effetti sugli incassi dovuti alla riforma della riscossione locale prevista dalla legge n. 160/2019.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 72.647,93 così determinato:

ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO - VERIFICA ACCANTONAMENTO FCDE

Descrizione entrata	Rif. al bilancio NO	% di acc.to bil. prev.	Stanziamiento definitivo di bilancio* (S)	Accertato (A)	Incssato a competenza (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.to a FCDE	Importo aggiornato FCDE	Co/Ca
TARI	91,1	28,36%	€ 223.000,00	€ 200.000,00		0,00%	28%	€ 63.242,80	CO
PROVENTI SERVIZI MENSA SCOLASTICA	510,1	4,50%	€ 40.000,00	€ 14.565,00	€ 14.565,00	36,41%	5%	€ 1.800,00	CO
MENSA SERVIZIO ANZIANI	541,1	7,08%	€ 7.000,00	€ 4.850,00	€ 4.850,00	69,29%	7%	€ 495,60	CO
SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI	511,1	10,00%	€ 6.000,00	€ 2.515,00	€ 2.515,00	41,92%	10%	€ 600,00	CO
PROVENTI SCUOLA CIVICA DI MUSICA	520,4	28,00%	€ 2.000,00	€ 225,00	€ 225,00	11,25%	28%	€ 560,00	CO
ASSISTENZA DOMICILIARE	540,1	7,00%	€ 6.000,00	€ 1.190,08	€ 1.190,08	19,83%	7%	€ 420,00	CO
CANONE PATRIMONIALE	658,1	10,00%	€ 5.000,00	€ 957,92	€ 957,92	19,16%	10%	€ 500,00	CO
CANONE PATRIMONIALE OCCUPAZIONE SUOLO	615,2	6,00%	€ 7.834,86	€ 800,00	€ 800,00	10,21%	6%	€ 470,09	CO
FITTI REALI FABBRICATI	600,3	10,00%	€ 31.934,56	€ 31.934,56	€ 21.282,82	66,65%	10%	€ 3.193,46	CO
FITTI FONDI RUSTICI	600,3	12,00%	€ 11.216,79	€ -	€ -	0,00%	12%	€ 1.346,01	CO
								Importo totale FCDE assestamento di bilancio	
								€ 72.627,96	
								Importo stanziato nel bilancio di previsione	
								€ 72.647,93	
								Differenza da accantonare (+)/svincolare (-)	
								-€ 19,97	

In sede di assestamento:

- non è necessario modificare lo stanziamento del FCDE stanziato nel bilancio.

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

4.4) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2020 pari a €. 2.518.922,86, è stato applicato al bilancio di previsione per €. 766.745,72 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	674.075,66	8.487,56	665.588,10
Vincolati	491.510,28	431.258,16	60.252,12
Destinati	0,00	0,00	
Liberi	1.353.336,92	327.000,00	1.026336,92
TOTALE	2.518.922,86	766.745,72	1.752.177,14

L'art. 187, c. 3-bis, TUEL consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

4.5) Adozione provvedimento di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, **la salvaguardia di bilancio è presumibilmente garantita**, senza necessità di far ricorso a provvedimenti di riequilibrio, per i quali il test unico prevederebbe la possibilità di utilizzare:

- in caso di debiti fuori bilancio, l'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art. 187, c. 2, lett. b), TUEL), ove non si possa fare ricorso a mezzi ordinari;
- per l'anno in corso e per i due anni successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge;
- le entrate in conto capitale e i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili, limitatamente agli squilibri di parte capitale (art. 193, c. 3, TUEL).
- aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali.
- Il ricorso all'assunzione di mutui è ammesso solamente qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:
 - debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
 - debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente alla data dell'8/11/2001.
- in caso di debiti fuori bilancio, l'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art. 187, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000), ove non si possa fare ricorso a mezzi ordinari;
- per l'anno in corso e per i due anni successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge; • le entrate in conto capitale ed i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili, limitatamente agli squilibri di parte capitale (art. 193, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000).

Si riporta analisi delle variazioni di bilancio proposte per il triennio 2021-2023 al Consiglio comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

Le variazioni sono così riassunte:

Variazioni di bilancio - Riepilogo - Esercizio 2021

Entrate

Titolo	Stanziamiento iniziale competenza	Variazioni attive	Variazioni non attive	Stanziamiento assestato competenza	Stanziamiento iniziale cassa	Variazioni attive	Variazioni non attive	Stanziamiento assestato cassa
0.Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	1.708.114,16	33.000,00	1.741.114,16	0,00	0,00	0,00	0,00
1.Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	803.993,00	3.999,35	20.441,58	828.433,93	1.286.077,16	151.726,47	20.441,58	1.458.245,21
2.Trasferimenti correnti	1.780.952,47	-1.859,08	-9.331,03	1.769.762,36	1.795.535,46	843,65	-9.331,03	1.787.048,08
3.Entrate extratributarie	334.496,70	31.788,63	5.332,00	371.617,33	456.011,31	51.908,31	5.332,00	513.251,62
4.Entrate in conto capitale	1.308.956,34	296.992,00	0,00	1.605.948,34	1.987.125,02	500.745,93	12.399,30	2.500.270,25
6.Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.Entrate per conto terzi e partite di giro	2.368.056,00	0,00	0,00	2.368.056,00	2.390.617,82	4.921,33	0,00	2.395.539,15
Totale	6.596.454,51	2.088.477,61	0,00	8.684.932,12	7.915.366,77	738.987,54	0,00	8.654.354,31

Uscite

Titolo / Fpv								
1.Spese correnti	2.732.967,05	122.697,05	18.442,55	2.874.106,65	3.472.105,70	-106.568,14	18.442,55	3.383.980,11
2.Spese in conto capitale	1.435.106,54	1.916.338,01	31.000,00	3.382.444,55	2.830.796,92	966.953,54	31.000,00	3.828.750,46
4.Rimborso Prestiti	60.324,92	0,00	0,00	60.324,92	60.405,02	0,00	0,00	60.405,02
7.Uscite per conto terzi e partite di giro	2.368.056,00	0,00	0,00	2.368.056,00	2.459.260,42	1.462,23	0,00	2.460.722,65
Totale	6.596.454,51	2.088.477,61	0,00	8.684.932,12	8.822.568,06	911.290,18	0,00	9.733.858,24
					-907.201,29	-172.302,64	0,00	-1.079.503,93

Quadro riassuntivo variazioni 2021

Entrate	Competenza	Cassa	Bilancio 2022	Bilancio 2023
Fondo cassa iniziale		2.856.868,91		
Stanziamiento iniziale	6.596.454,51	7.915.366,77	5.893.420,15	6.300.800,15
Variazioni	2.039.035,06	710.145,69	6.700,00	6.000,00
Variazioni non attive	49.442,55	28.841,85	0,00	0,00
Stanziamiento aggiornato	8.684.932,12	11.511.223,22	5.900.120,15	6.306.800,15

Uscite	Competenza	Cassa	Bilancio 2022	Bilancio 2023
Stanziamiento iniziale	6.596.454,51	8.822.568,06	5.893.420,15	6.300.800,15
Variazioni	2.039.035,06	861.847,63	6.700,00	6.000,00
Variazioni non attive	49.442,55	49.442,55	0,00	0,00
Stanziamiento aggiornato	8.684.932,12	9.733.858,24	5.900.120,15	6.306.800,15

Differenza	0,00	1.777.364,98	0,00	0,00
-------------------	-------------	---------------------	-------------	-------------



COMUNE DI OROTELLI

**BILANCIO DI PREVISIONE
2021 - 2023**

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.856.868,91			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		77.998,12	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.969.813,62	2.647.851,55	2.647.151,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.874.106,65	2.564.993,59	2.573.469,94
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			72.647,93	72.849,91	72.849,91
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		60.324,92	63.087,93	43.681,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			113.380,17	19.770,03	30.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		69.798,86	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)			183.179,03	19.770,03	30.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		696.946,86	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		896.370,32	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.605.948,34	884.212,60	1.291.592,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.382.444,55	903.982,63	1.321.592,60
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			-183.179,03	-19.770,03	-30.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			183.179,03	19.770,03	30.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		69.798,86	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			113.380,17	19.770,03	30.000,00

Note conclusive: Non si riportano note di rilievo

Orotelli, lì 14.07.2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

.....